

Parrocchia di S. Pietro Orseolo

S T R A D E

DI CARPENEDO



**Ascoltare
il Risorto**

PASQUA 2019

Tra il dolore e l'ardore

“Non ci ardeva il cuore nel petto mentre ci spiegava le Scritture?”. Così esclamano tra lo stupore e lo sconcerto i due di Emmaus, quando si rendono conto di essere stati per ore in compagnia di Gesù Risorto senza riconoscerlo.

Troppo appesantiti nel loro dolore? Troppo curvati su se stessi e sulle loro delusioni? Troppo ramaricati per i progetti ormai – dicono loro – sfumati per sempre? Sta di fatto che c'è dell'incredibile: Gesù è lì, li ascolta, parla con loro, li istruisce, li accompagna... e loro non lo vedono!

Colpisce sempre questo fatto: è lì, “ma i loro occhi sono incapaci di riconoscerlo”. Chissà quante volte succede anche a noi, affannati, rabbuiati nelle nostre sconfitte, eternamente amareggiati dagli altri che ci deludono e dal mondo che non funziona come dovrebbe... Eppure lui è lì, anzi è qui accanto a noi, alla nostra storia, il suo passo nei nostri passi; ci parla, ci mostra la verità dell'esistenza oltre l'apparenza ingannevole dell'effimero, del mondano...

Ma c'è un dettaglio che dovrebbe risvegliarli dal torpore (se ne accorgeranno solo dopo, quando lui scompare dalla loro vista): il cuore arde mentre quell'uomo parla. Non capita sempre. Se ne sentono tante di parole, ma mica tutte fanno ardere il cuore! Le sue sì, producono questo effetto: portano vita, vitalità, riscattano dall'apatia e dal lamento funebre (che spesso invade anche tanti ambienti di chiesa). La sua parola invece risveglia, apre strade nuove anche nel mare e nel deserto, riscatta dalla noia e dal già saputo, ridona gioia di vivere e apre il futuro.

A chi non è capitato di sentirsi “trafiggere il cuore” da una parola della Scrittura che sembra essere stata messa lì apposta per noi... “ma parla proprio di me”, ci sorprendiamo a commentare, anche da soli. E ci ritorniamo la rileggiamo e la custodiamo come una perla preziosa, perché magari ci porta consolazione, ci risolve un dubbio oppure ci mostra una soluzione inaspettata... e così comprendiamo che “davvero il Signore è risorto” ed è accanto a noi.

Nei mesi scorsi abbiamo cercato come comunità di accostarci di più alla Parola del Signore, in modalità e tempi diversi (nelle prossime

pagine saranno descritti i vari appuntamenti vissuti). E molto spesso è stata una vera scoperta: ancora il cuore che arde!

In questi giorni della Settimana Santa, le varie liturgie che culmineranno nel prolungato ascolto della Veglia Pasquale, ci offriranno la possibilità di accostarci a una grande sovrabbondanza della Parola di Dio. Allo stesso tempo il mondo ci riempirà ancora delle sue parole, non sempre inutili, ma molto spesso vuote e ingannevoli, che portano a “distrarre” e a “dissipare” e alla fine a lasciare nella delusione e nel dolore.



A questo punto a noi la scelta: preferiamo il dolore o l'ardore?

Essere comunità di credenti in un territorio (= la parrocchia), essere “cristiani” vuol dire rendere testimonianza a tutti che di fronte ad ogni possibile parola di morte esiste invece una Parola di vita, talmente forte che ha vinto la morte stessa e ci fa ardere il cuore. In ogni circostanza!

Buona Pasqua a tutti

don Corrado

Domenica 26 maggio
FESTA DELLA TERRA
Ore 11.00 – S. Messa all'aperto
Segue pranzo e spettacolo
dei gruppi parrocchiali

UFFICIO
PARROCCHIALE:
Martedì: 9.30-11.30
Giovedì: 16.00-18.00
Venerdì: 9.30-11.30
telefono: 041 8011245

«La fede dei cristiani è la risurrezione di Cristo»

(s. Agostino)

Che cosa vuol dire per noi “Gesù Cristo è risorto”?

Proviamo a rispondere facendoci guidare dal *Vangelo di Luca* (24,13-35) che racconta l’incontro del Signore risorto con i due discepoli di Emmaus, e dal commento di papa Francesco (nei riquadri).



*...mentre discorrevano
e discutevano insieme,
Gesù in persona si accostò
e camminava con loro.*

*Ma i loro occhi
erano incapaci di riconoscerlo.*

L’incontro di Gesù con quei due discepoli sembra essere del tutto fortuito: assomiglia a uno dei tanti incroci che capitano nella vita. I due discepoli marciano penserosi e uno sconosciuto li affianca. È Gesù; ma i loro occhi non sono in grado di riconoscerlo. E allora Gesù incomincia la sua “terapia della speranza”.

Immaginiamo la scena: due uomini camminano delusi, tristi, convinti di lasciare alle spalle l’amarrezza di una vicenda finita male. Prima erano pieni di entusiasmo: convinti che quei giorni sarebbero stati decisivi per le loro attese e per la speranza di tutto il popolo. Gesù sembrava finalmente arrivato alla battaglia decisiva: ora avrebbe manifestato la sua potenza. Questo era quello che loro aspettavano. E non fu così. I due pellegrini coltivavano una speranza solamente umana, che ora andava in frantumi.

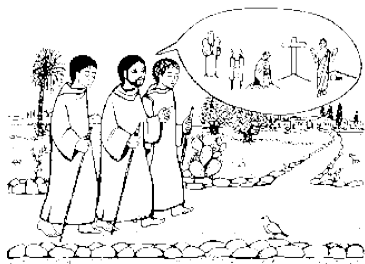
È un ritornello dell’esistenza umana:

«Noi speravamo, ma...».

Quante volte nella vita abbiamo sperato, quante volte ci siamo sentiti a un passo dalla felicità, e poi ci siamo ritrovati a terra delusi. Ma Gesù cammina con tutte le persone sfiduciate che procedono a testa bassa. E camminando con loro, in maniera discreta, riesce a ridare speranza.

*...noi speravamo
che fosse lui
[Gesù Nazareno]
a liberare Israele;
con tutto ciò
sono passati tre giorni
da quando queste
cose sono accadute...*



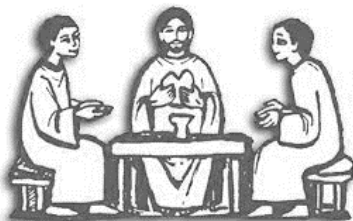


*...spiegò loro
in tutte le Scritture
ciò che si riferiva a lui...*

Gesù parla loro anzitutto attraverso le Scritture. Chi prende in mano il libro di Dio non incrocerà storie di eroismo facile, fulminee campagne di conquista.

La vera speranza non è mai a poco prezzo: passa sempre attraverso delle sconfitte. La speranza di chi non soffre, forse non è nemmeno tale. A Dio non piace essere amato come si amerebbe un condottiero che trascina alla vittoria il suo popolo annientando nel sangue i suoi avversari.

Poi Gesù ripete per i due discepoli il gesto-cardine di ogni Eucaristia: prende il pane, lo benedice, lo spezza e lo dà. In questa serie di gesti, non c'è forse tutta la storia di Gesù? E non c'è, in ogni Eucaristia, anche il segno di che cosa dev'essere la Chiesa? Gesù ci prende, ci benedice, "spezza" la nostra vita – perché non c'è amore senza sacrificio – e la offre agli altri, la offre a tutti.



*...ed ecco
si aprirono loro gli occhi
e lo riconobbero...*

...Ed essi si dissero l'un l'altro: "Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?"

*** **

**Nelle pagine successive presentiamo le nuove esperienze e i nuovi processi messi in atto dalla nostra comunità:
sono il frutto degli approfondimenti fatti a Lentiai sulla Parola di Dio**

ASCOLTATELO!

- | | | |
|----------------------------|---|-----------------------|
| La Parola letta | → | Genitori in Ascolto |
| La Parola studiata | → | Scuola Biblica |
| La Parola pregata | → | Esercizi Spirituali |
| La Parola trasmessa | → | Formazione Catechisti |

Genitori in Ascolto

CHI

Tra gennaio e febbraio una trentina di genitori dei ragazzi dell'Iniziazione cristiana hanno accolto un invito speciale: meditare – come i loro figli – la Parola di Dio.

Per tre domeniche consecutive, mentre i figli erano a catechismo, i genitori hanno formato un nuovo Gruppo di Ascolto: con l'aiuto di alcuni animatori si sono soffermati a rileggere e approfondire il brano del Vangelo ascoltato poco prima nella liturgia.

COME?

PERCHÉ?

È l'occasione propizia per familiarizzare con la Sacra Scrittura e assimilare il pensiero di Cristo. Prestando molta attenzione al testo evangelico e attraverso il dialogo e il confronto, si può arrivare ad una sua attualizzazione nella vita di tutti i giorni.

**LA VOCE DEI
PROTAGONISTI**

Ho scoperto che c'è un altro modo di accogliere le Sacre Scritture (oltre quello della liturgia eucaristica), fatto di rilettura, analisi del testo, approfondimento storico e confronto.

È un'esperienza utile, soprattutto se fatta immediatamente dopo la Messa.

Permette di misurare la distanza tra il proprio modo di ascoltare la liturgia e la ricerca più ampia del significato del testo.

L'esperienza di una lettura calma e attenta, quasi parola per parola, ha sorpreso più d'uno, abituato forse ad una lettura superficiale e sbrigativa che rischia di far dire alla Parola ciò che ho in testa io.

E poi lo stupore: "Riguarda me, riguarda oggi, è la mia situazione".

Più d'uno avrebbe voluto continuare ancora.



Scuola Biblica

La Scuola Biblica diocesana ha proposto nella nostra parrocchia, per la terraferma mestrina, una sezione di studio cui ha partecipato una sessantina di persone in gran parte della nostra comunità.



CHI



COME?

"Giona: profeta o ribelle?", questo il tema sviluppato in cinque serate e guidato dal parroco don Corrado, con una lettura attenta, appassionata che ha aiutato a superare le difficoltà del testo, ad acquisire un metodo e a familiarizzare con la Bibbia.

La conoscenza della Sacra Scrittura aiuta i cristiani a crescere nella fede, nella preghiera e ad essere *"ben preparati per ogni opera buona"*, grazie ad un approccio diretto al testo biblico, vissuto comunitariamente, con la guida di esperti.



PERCHÉ?



**LA VOCE DEI
PROTAGONISTI**

La scoperta-conferma che Dio ci parla oggi come parlava al suo popolo eletto, ai suoi profeti, ci apre alla percezione della sua presenza e del suo permanente coinvolgimento nei mille rivoli della nostra complicata esistenza.

Perché frequentare una "Scuola Biblica"? Le letture che sentiamo tutte le domeniche possono sembrare lontane, incomprensibili, aliene. Un ascolto distratto ci fa perdere molto. L'esperienza di Giona mi ha fatto scoprire che la nostra vita non è poi così diversa in ciò che conta veramente, da quella degli uomini di Ninive. La lettura ci impone anche qualche domanda scomoda.



Esercizi Spirituali

CHI

Una ventina di persone della nostra comunità hanno usufruito dell'opportunità di partecipare all'esperienza degli Esercizi Spirituali diocesani, all'inizio della Quaresima per orientare il loro cammino verso la Pasqua.

Nella Casa di spiritualità al Cavallino si sono vissuti due giorni intensi, sempre in un clima di serenità e fraternità. Immersi spesso e volentieri in un silenzio che parla e invita all'ascolto per riscoprire il "primato di Dio".

COME?

PERCHÉ?

Come dice papa Francesco: *Sono necessari alcuni momenti dedicati solo a Dio, in solitudine con lui. Per ogni discepolo è indispensabile stare con il Maestro, ascoltarlo, imparare da lui, imparare sempre. Se non ascoltiamo, tutte le nostre parole saranno unicamente rumori che non servono a niente.*

**LA VOCE DEI
PROTAGONISTI**

Era ormai parecchio tempo che desideravo avere una pausa di tranquillità per ascoltare il Signore. Volevo lasciare un po' da parte l'ansia del "fare" per riscoprire "l'essere" davanti a Dio e, con l'aiuto del suo Spirito, interrogarmi sulla mia fede e su come viverla nel quotidiano e a servizio dei fratelli. Ora mi sento rinnovato e carico di nuovo entusiasmo.



Per me è stata un'esperienza ricca, importante, impegnativa certo! Ma che ti sa spingere oltre, "ti fa vedere" e intuire una dimensione più ampia del nostro agire in famiglia e in parrocchia

Formazione Catechisti

Anche i catechisti e gli animatori adulti, accomunati dal mandato ricevuto, hanno rinnovato la propria missione a partire dalla Parola. Dopo l'incontro con i ragazzi hanno dedicato del tempo alla propria formazione.



COME?

Al centro la Parola della domenica, letta e meditata con un certo anticipo. Tre appositi incontri incentrati sull'*Incarneazione* (avvento), sulla *chiamata missionaria* (tempo ordinario), sulla certezza della *divina misericordia* (quaresima). Dall'ascolto personale e in gruppo è scaturita la modalità di trasmettere ai ragazzi il "Vangelo", attraverso attività vissute da ciascun gruppo di catechesi e presentate a tutta la comunità alla Messa domenicale.

La catechesi introduce alla vita di fede. E la fede (ricorda s. Paolo) nasce dall'Ascolto. Compito primario dei catechisti (almeno ai nostri giorni) è guidare se stessi e i ragazzi loro affidati a confrontarsi in modo vitale sulla Parola che ci è donata di domenica in domenica. Dopo, solo dopo, vengono i sacramenti...

PERCHÉ?



**LA VOCE DEI
PROTAGONISTI**

L'incarico affidato ai discepoli di Gesù è quello di costruire qui il Suo Regno. "Ora tocca a voi!" pare dirci: "Tocca a te che hai avuto la Grazia di conoscermi e di incontrarmi... non temere! Io ti sosterrò, ti suggerirò ogni cosa; va' incontro ai più piccoli, racconta loro che Dio li ama!".

La formazione è una scelta sempre impegnativa, ma quanto mai arricchente. È una "ricerca" importante che spinge il cristiano a non fermarsi mai. MA per il catechista è anche quello sforzo edificante che rende sempre giovane. È un caloroso invito per chi non avesse ancora accolto questa opportunità.

Dal Diario della Comunità

10 gennaio

Con la festa del Patrono san Pietro Orseolo, si è concluso l'“anno giubilare” della nostra parrocchia: i 50 anni della sua fondazione. Alla celebrazione una presenza speciale e graditissima: il neo-diacono fra Lorenzo Pellizzari, figlio della nostra pur giovane comunità. Ora attendiamo il suo ultimo passo: l'ordinazione sacerdotale... in tanto preghiamo per lui e perché altri seguano il suo esempio.



Iniziazione Cristiana

Le domeniche di quaresima sono state caratterizzate da alcune “tappe intermedie” del cammino di iniziazione cristiana: la “consegna del Padre nostro” per la seconda elementare, la “consegna del Credo” per la prima media, con relative giornate dei genitori. La quarta elementare ha vissuto il momento della Prima Confessione, con il dono del Battesimo per Alba Maria. Ringraziamo il Signore, e attendiamo con gioia e fiducia le Prime Comunioni e le Cresime di maggio.

Per-corso Fidanzati



Il 2 febbraio è iniziato il per-corso fidanzati e il 7 aprile si è concluso con la presentazione alla comunità. In collaborazione con la parrocchia di san Paolo, stiamo accompagnando otto giovani coppie al sacramento del matrimonio. Non tutte sono proprio

originarie di questo territorio, ma le porte sono aperte. Al contrario tutte, ma proprio tutte sono un sorprendente dono del Signore: attenzione, disponibilità, coinvolgimento, desiderio di crescere...sono un respiro di speranza per tutta la comunità. Elisabetta e Massimiliano hanno già celebrato il loro sì il 30 marzo scorso: a loro e a tutti gli altri la nostra vicinanza!

Lavori in corso

Ebbene sì. Ancora cantieri nelle strutture parrocchiali! Finita la prima *tranche* di grossi interventi (il riscaldamento) e in attesa della seconda (impianto elettrico), in questi mesi stiamo provvedendo a “piccoli” interventi di messa a norma e regolarizzazione: il completamento della tettoia in campiello e la rampa disabili regolare in patronato; le nuove porte di accesso all'aula magna e al patronato e i nuovi corpi illuminanti in sala san Francesco e in Biblioteca... per un totale di oltre 20.000€ di spesa. Tutto possibile grazie alla grande generosità di molti.

Celebrazioni della PASQUA

	7.30	S. Messa	
14 aprile	9.10	Benedizione degli ulivi, Processione e S. Messa <i>(partenza dal Centro don Vecchi)</i>	
Domenica delle PALME	11.00	Benedizione degli ulivi e S. Messa	
	19.00	S. Messa	
Lunedì 15	9.00	S. Messa ed Esposizione del Ss.mo Sacramento	
Martedì 16		ADORAZIONE EUCARISTICA	
Mercoledì 17 aprile	18.30	Canto dei Vespri e Benedizione eucaristica	
	19.00	S. Messa	
18 aprile	19.00	S. Messa "in cena Domini" e Lavanda dei piedi	
Giovedì Santo	22.00	compieta	
	7.30	Ufficio delle Letture	
19 aprile	9.00	Lodi	
Venerdì Santo			CONFESSIONI IN CHIESA
	15.00	Via Crucis all'aperto	
	19.00	Liturgia della Passione e Morte del Signore	
	7.30	Ufficio delle Letture	
20 aprile	9.00	Lodi	
Sabato Santo			CONFESSIONI IN CHIESA
	21.00	VEGLIA PASQUALE E S. MESSA DELLA RISURREZIONE	
21 aprile		S. Messe ore:	
PASQUA		7.30 — 9.30 — 11.00 — 19.00	
22 aprile	11.00	S. Messa e battesimo dei bambini	
Lunedì dell'Angelo	19.00	S. Messa	

Alcuni appuntamenti tra aprile e giugno

Aprile

Gio	25	19.00	S. Messa nella solennità di SAN MARCO, patrono della Diocesi
Ven	26	20.45	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Dom	28	14.00	Pedalata ecologica
Lun	29	17.30	Assemblea conclusiva di tutti i Gruppi di Ascolto

Maggio

Mar	1	8.00	Gita diocesana dei chierichetti
Mer	2	21.00	Recita del Rosario (<i>così tutte le sere di maggio da lunedì a venerdì</i>)
Sab	4	8:30	2 media: uscita/ritiro a Venezia ("I pozzi")
Dom	5	9.30	Prime Comunioni
Mar	7	8:30	Gruppo Anziani – Gita di Primavera (Mincio...)
Dom	12	9:30	Cresime
Dom	26	11:00	Festa della Terra
Ven	31	18:30	Conclusione del Mese di Maggio a S.M. Assunta (v. Vallon)

Giugno

Dom	2	11.00	ASCENSIONE DEL SIGNORE
Dom	9	11.00	PENTECOSTE – S. Messa e Battesimo dei bambini
Lun	10	8:00	Inizia il GrEst
Mar	18	19:00	S. Messa per il XXV di ordinazione di don Corrado
Ven	28	19:00	S. Messa e Festa di conclusione del Grest (in via Vallon)

*NB: Il Calendario può subire delle variazioni:
gli aggiornamenti su www.sanpietroorseolo.it*



Strade di Carpenedo n. 2019/1 (Pasqua)
Periodico della Parrocchia San Pietro Orseolo
viale don Luigi Sturzo, 21 - 30174 Mestre VE
www.sanpietroorseolo.it
tel. 041 8011245 - sp.orseolo@gmail.com